

Prezzo d'Associazione

Veine e Stato: anno L. 20
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 6
id. mese L. 2
Est: anno L. 20
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 6
id. mese L. 2

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, rappresentazioni) cent. 30.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

IL CONCETTO CRISTIANO DELLA DEMOCRAZIA

(Vedi numero di ieri)

a) Nei Libri Santi la Giustizia, che è pur fondamento e tessuto di tutta la compagine sociale, si munisce di più intense e severe sanzioni, quando si volge a tutela delle moltitudini più numerose. Il negare la mercede agli operai e l'oppressione dei poveri sono peccati che gridano vendetta al Cielo; nè soltanto la detrazione al dovuto salario, ma il solo indugio al pagamento è condannato, sicché il sole non deve tramontare se prima a chi vive del sudore non s'abbia corrisposto ciò che gli spetta.

Sapientissime discipline giuridico-sociali, le quali, se in parte hanno autorità soltanto storica, proclamano però un vero permanente ed universale, cioè la speciale protezione giuridica dovuta ai più deboli e numerosi, per mantenere la unità del corpo sociale.

b) Così nella legge antica. Ma nella legge di amore, nella Buona Novella predicata particolarmente ai poveri, alla cura di provvedere alla tutela etico-giuridica delle classi inferiori per la loro esistenza ed incolumità, si aggiunge e prevale una sollecitudine più elevata e squisita, quella del loro miglioramento morale e materiale.

invocato col titolo di padre nostro; Egli, davanti a cui non v'ha accettazione di persona, nè distinzione di nazioni, nè di ebrei, nè di gentili; Egli, che fa sorgere il sole sopra i giusti ed i peccatori, al cui cospetto un'anima sola è preziosa, come tutte insieme e intorno a sé non iscorge che figli e fratelli; Egli sembra dimenticare quasi la universalità della sua missione, per non curarsi che degli umili, dei poveri, dei derelitti. Dall'agricoltore, dal mietitore, dal vignaiuolo, dall'operaio che attende lavoro sulla piazza, dal mendico che langue alle porte degli epuloni, trae l'argomento delle sue più eloquenti parabole. Alle donne afflitte e piangenti, agli infelici malati, ai lebbrosi reietti, i suoi miracoli più strepitosi; alle moltitudini, che avido e languenti lo seguono, le sue conversazioni più intime e prostrate, in cui rivela ai semplici ed umili i segreti della sapienza, diniegati ai dotti e ai superbi.

4. Nè queste sono promesse di sollievo e di premio largite ai più numerosi e depressi, destinate ad adempersi soltanto in una vita futura e superiore nel Cielo, lasciando frattanto inalterata la loro abiezione greggia. No: egli che venne quaggiù ad innovare ogni cosa, ad instaurare tutto in sé stesso, vuole che il conforto, il ristoro, la elevazione delle classi umili ed afflitte cominci quaggiù. E ciò per virtù della sua divina parola, che delle moltitudini abbruttite e mercanteggiate rivendica la dignità di uomini, di suoi fratelli, di figli di Dio, e chiamati alla comune eredità paterna. E ciò ancora per il ministero delle classi superiori, dei reggitori, dei sapienti, dei forti, dei doviziosi, incaricati di rappresentare la sua stessa suprema autorità regale e paterna, e di continuare l'opera della sua giustizia e della sua carità nella redenzione, anche quaggiù, degli umili e degli oppressi.

Nulla di più vero e solenne di questa missione sublime e insieme gravida di responsabilità trasmessa ai ceti soprastanti: Chi è erudito (sta scritto) non taccia; chi è potente non ritiri il suo braccio; chi è ricco non rifiuti il suo avere; all'epulone

egoista l'inferno, al mendico Lazzaro, cui far negate le briciole della mensa, il senodi Abramo; e mentre al Cielo la povertà dischiude diritto la via, il penetrarvi per il dovizioso e arduo come trapassare di un cammello per la cruna di un ago. Veramente severa è gravida di responsabilità questa cristiana funzione dei ricchi! A loro è imposto non solo di difendere i poveri e gli infermi, ma ancora di soccorrerli; nè basta, ma essi devono soprattutto onorarli; in questi stessi devono vedere Cristo, povero, umiliato e sofferente, e in essi scorgere l'obbietto e la ragione di una novella dignità, quella della povertà! Sicché, nel dì del giudizio finale, questo sarà chiesto ai ricchi e potenti in modo esplicito, se essi abbiano nutrito, dissetato, vestito Gesù Cristo affamato, assetato, ignudo, per significare che le classi superiori penetreranno nei Cieli per le mani dei poveri, cioè per premio delle loro doverose prestazioni verso le classi inferiori.

5. Dottrina sublime e sorprendente, che il mondo innanzi, nonchè udita, non aveva nemmeno sospettata. Sempre, in tutti i secoli, il crescente predominio, le soddisfazioni e la potenza di pochi, più saggi, più accorti, più arditi, più audaci, più forti, più ricchi, più fortunati, compongono il fastigio della piramide sociale, la ragione pratica ed il risultato finale di tutti gli ordinamenti e di tutte le mutazioni civili. E a questi pochi individui o ristretti ceti dominatori ed ai loro interessi esclusivi ed ambiziosi, si pose ognora a servizio il diritto, fatto privilegio dei sovrastanti, la forza materiale delle nazioni, resa strumento di potenza sui soggetti e sui deboli, la ricchezza divenuta piedestallo e orpello al loro egoismo, e in fine l'autorità, il fascino, la gloria del comando.

6. Dal dì che questa dottrina, veramente novella, fu annunciata al mondo attonito e pur sempre ignaro della rivoluzione che essa avrebbe apportato, — da quel dì fu fondata nella sua essenza la democrazia! Da quel dì, qualunque fosse il suo significato anteriore, venne ad esprimere un ordinamento di forze sociali convertito al bene comune, nel quale però legittimamente per virtù di giustizia e carità tiene un posto predominante il benessere delle classi inferiori.

Il suo concetto religioso così viene a coincidere e concordare con la definizione categorica porta dalla filosofia civile. Ma è logico ed è doveroso a questo punto affermare che questa mozione della vera democrazia, nel suo pensiero essenziale, la scienza non avrebbe dato da sé in formula così perspicua, così solenne, così accessibile alle menti ed al docile volere delle popolazioni, senza l'influenza della religione cristiana, dei suoi dogmi, precetti e virtù.

7. Insomma, dinanzi al coacervo dei pregiudizi accumulati per tutti i secoli anteriori al Cristianesimo da una filosofia civile, sempre rivolta a coonestare con l'orpello del sapere l'adulazione ed anzi il feticismo dei soprastanti, siano essi rappresentati dalla preminenza intellettuale dei pochi più effetti o dalla preponderanza materiale dei molti più grossolani; — pregiudizi scientifici troppo ribaditi in tutti i tempi e presso tutti i popoli pagani dallo spettacolo tributante e inalterato del trionfo dei prepotenti sui deboli ed innocenti; — ed anzi (sia lecito insistere) pregiudizi destinati anco in futuro a riprodursi incessantemente sul fondo di questa umana natura prona all'egoismo ed alle sopraffazioni, — quale mente di filosofo, di umano legislatore avrebbe potuto annunciare e persuadere, che, contrariamente a tutto questo, non i grandi ma i piccoli, non i forti ma i meschini, non i soprastanti ma i soggetti, devono essere il termine, il fastigio, l'obbietto supremo della sollecitudine e degli ideali dell'ordine sociale?

8. Ora si rovescia tutto questo edificio; si contraddice tutto quanto avevasi fino allora pensato, veduto, sperimentato. La incolumità delle moltitudini povere e asservite, la loro difesa, il loro innalzamento, il loro onore e dignità, divengono l'obbietto e il fine prevalente, del pensiero, dei sentimenti, dei propositi, del lavoro dei civili consorzi; e l'attuazione di questo programma si affida precipuamente alla mente, al cuore, alla coscienza dei dotti, dei grandi e dei potenti del secolo, perchè essi stessi si facciano fulcro, leva e braccio all'affrancazione ed elevazione degli infimi.

9. Il suo concetto religioso così viene a coincidere e concordare con la definizione categorica porta dalla filosofia civile. Ma è logico ed è doveroso a questo punto affermare che questa mozione della vera democrazia, nel suo pensiero essenziale, la scienza non avrebbe dato da sé in formula così perspicua, così solenne, così accessibile alle menti ed al docile volere delle popolazioni, senza l'influenza della religione cristiana, dei suoi dogmi, precetti e virtù.

APPENDICE

IL CALZOLAIO DI LONDRA

— E' vero, è vero, risposero tutti ad una voce, compreso questa volta mastro Girl. — Veniamo ora, soggiunse Vezins, a ciò che chiamo il mio diritto. Le vesti venute con Bobb erano destinate per la fidanzata di Sim. Ciò è chiaro. Ma poiché miss Susanna ha creduto di ricusarle... — Fu la mamma! esclamò la ragazza tutta confusa. — Torna lo stesso. Poiché mistress Assy ha creduto di ricusarle... — Non ho ricusato nulla, credetemi Vezins, interruppe mortificata mistress Assy, ho chiesto solo un differimento per... — Pss! fece Girl, tirando per la sottana la moglie e aggiungendo a bassa voce: smettilla, hai torto; tu t'impappini. — Poiché, disse per la terza volta Vezins, mistress Assy differì il ricevimento di quelle vesti, e da un'altra parte io non intendo rinunziare a questo piccolo attestato d'amicizia, così miss Susanna e l'ottima sua madre si prenderanno domani il disturbo di venire con me alle Nozze di Cana per scegliere gli abiti della sposa. — Alle Nozze di Cana! esclama Girl, ma che ti gira, Vezins? Sai che negozio sia quello? — Lo credo bene: il primo negozio di Londra. Non basta. Poiché il mutamento

di genere deve naturalmente portare un mutamento nei vostri calcoli finanziari, così io intendo, mio caro maestro, pagarvi a pronti contanti l'acquisto della bottega che voi mi proponete. Così il mio buon Sim sarà in grado di fornire esuberantemente il proprio magazzino di pietre e legno per le sue statue. — Come? come? chiese Girl, spalancando gli occhi. Se tu pochi giorni sono facevi le buccucce alla mia proposta, perchè ti mancava il denaro! Ti è forse toccata un'eredità? soggiunse ridendo il maestro. — Potrebbe anche darsi, rispose Vezins; ma lasciatemi, vi prego, terminare. Voi dovrete, ottimo maestro, scegliere un lavorante dei più onesti, capaci e bisognosi, al quale io regalerei, colla somma occorrente per l'acquisto della bottega, tutti e singoli i miei diritti sullo Stivale d'oro. Mastro Girl portò ambo le mani agli occhi e li stropicciò forte come per assicurarsi se era proprio desto o sognasse. Questo dubbio pareva comune a tutto il resto della famiglia poiché tutti, alle parole di Vezins, guardaronsi l'un l'altro stupefatti. Vezins rise di cuore e continuò senz'altro: — Quanto all'amico Sim sono sicuro che egli non mancherà di rispondere all'appello, quand'io gli affiderò la decorazione esterna del mio castello in Angiò, che intendo abbellire e riformare. Qui Sim e il maestro fecero colle mani un certo gesto che pareva dire: il cervello di questo povero figliuolo trotta a spron

battuto verso il manicomio. Anche le donne cominciavano a guardare Vezins con un'aria di compassione: Susanna credè perfino di avvertire già un principio di rimorso; dubitando di essere cagione, per quanto involontaria, dell'incipiente pazzia del disgraziato. — Ed ora a noi, mistress Assy, prosegui Vezins ridendo più forte di prima: permettetevi voi che il banchetto nuziale abbia luogo nel mio palazzo, o piuttosto in quello dei miei parenti? — Il suo castello! il suo palazzo! esclamò atterrita la madre di Susanna. Decisamente questo ragazzo è perduto. Il povero Sim si accostò, commosso fino alle lagrime, all'amico, gli prese le mani, e lo fissò dolorosamente senza profferire un solo accento. Quanto a mastro Girl non diremo che egli non ci avesse gusto, no, davvero! Ma insomma, egli provava quel certo sentimento di orgoglio, frutto della umana debolezza, che suol gustarsi quando si vedono compiute le disgrazie da noi pronosticate, e che vengono a colpire sia pure i migliori dei nostri amici. — Lo diceva io! andava egli borbottando fra sé, che a quel fior di ragazza non si rinunziava impunemente. Povero figlio! io non ho rimorsi davvero. Nel momento stesso due donzelli di casa la Tour, uno dei quali conducendo a mano un cavallo, termaronsi presso la bottega dello Stivale d'oro. Quello che aveva le mani libere aprì l'uscio, si scoprì rispetto-

samente il capo e indirizzandosi a Vezins, disse: — Sua Grazia, milord La Tour, avvisa il signor marchese che il pranzo è all'ordine. — Ma dunque, esclamò Girl, la mia casa è divenuta l'ospizio dei matti! Vezins marchese! O quell'omo, disse poi volgendosi al donzello, se avete voglia di fare il chiasso mi cogliete proprio in un brutto momento. Qui non ci sono nè marchesi, nè baroni; e questo giovanotto, che forse si sarà inteso con voi per farmi ingrullire, è Francesco Vezins, mio garzone e mio successore. Vezins non ne poteva più dalle risa: il resto della famiglia cominciava ormai a perdere la hussola e il donzello, squadrando da capo a piedi il maestro, rispose: — Fino a ieri è possibile. Oggi voi vi trovate alla presenza del marchese Le Pordic de La Porte, barone di Vezins. — Marchese! barone! ripeterono a coro Susanna, Sim, Girl e Assy. — Sì, aggiunse Vezins, e che nel nuovo stato, in cui piace alla Provvidenza di collocarlo, non dimenticherà giammai i suoi vecchi amici dello Stivale d'oro. Vi aspetto domani al palazzo La Tour, prosegui stringendo a tutti la mano, colla saprete il resto. E ciò detto il marchese montò a cavallo, seguito dai donzelli, e lasciando sull'uscio di bottega la famiglia Girl intontita, inebetita, mummificata. (Continua).

LAGRIME DI CHINA (Vedi avviso in quarta pagina).

Al trino di questa idea, fra così formidabili resistenze, — non occorre meno che l'autorità di un Dio legislatore, che la scrivesse a caratteri indelebili e la munisse di terribili sanzioni in quella Bibbia, che fu dall'origine il codice dell'umanità — non occorre meno che la parola viva di un Dio, consegnata al libro della Buona Novella, che di quella idea rivelasse ai popoli i segreti di sapienza e di amore, — e a dimostrare con la eloquenza dell'esempio la sublimità della missione che da questa idea derivava alle classi superiori in pro delle inferiori e la grandezza dei sacrifici ch'essa avrebbe importato, non occorre meno che lo spettacolo di un Dio che nella sua inaccessa maestà si abbassa fino alla umanità decaduta per rialzarla fino a sé, e l'opera sua suggella con lo stesso suo sangue.

Così l'idea essenziale della democrazia fu accesa in mezzo all'umanità, ma essa non fu e non poteva essere che una idea cristiana.

(Continua.)

Il processo della Banca di Como

Como 4. — Enorme era stamane l'attesa per udire la deposizione dell'ex deputato comm. Fil. Cavallini che è ritenuto oramai come il *deus ex machina* di tutti gli scandali bancari di Como e altrove.

Pres. — Ebbe e l'altra rapporti di interesse colla ditta Luraghi-Erri?

Teste. — Sissignore.

Pres. Favorisca allora di farne la storia.

Avv. Cavalla, della difesa. — Scusi, signor presidente, desidero prima che si interroghi il teste circa i suoi rapporti col processo di Bologna. Ieri si era ben deciso così.

Presidente a Cavallini. Figura ella come imputato nel processo di Bologna contro il comm. Favilla?

Teste. Lo ignoro, essendo io stato interrogato solo in istruttoria, e non essendomi indicato alcun capo d'imputazione.

Pres. Ma ciò non è possibile. Ella dev'essere stato interrogato dietro mandato di comparizione e complice in peculato.

Teste. Ciò può anche essere, tanto più che vi sono altri nelle mie stesse condizioni.

Esaurito questo primo punto il Cavallini entra a narrare le vicende bancarie che lo tennero legato al Luraghi ma dopo poco il Luraghi si alza e dichiara: — Questo non è vero, rettifico.

Ne viene un battibecco, il quale termina decidendosi che Luraghi pigli degli appunti facendo le sue rettifiche a deposizione finita.

Così avviene che al Luraghi si dà carta e matita ed egli continua a far annotazioni.

Cavallini fa la storia particolareggiata dall'azienda Bonsignore e C. fondata nel 1884 e della quale egli fu accomandante.

Pres. Fu lei a suggerire la fondazione della Banca di Como basata sul semplice ingranaggio del giro cambiario.

Teste. Si disse anche questo: ma non si tratta che d'uno dei tanti capitoli del romanzo che si è voluto creare. L'idea della Banca di Como fu del Luraghi il quale la maturava da due anni come un tramite per grandi affari.

Il Gelli, fin dal 1892, mi diceva che il Tamagno vi avrebbe concorso con mezzo milione.

Il Luraghi m'aveva poi chiesto d'aiutarlo a che il signor Pini, che egli voleva far presidente della Banca, fosse nominato censore della Banca d'Italia. Ma io non me ne occupai.

Il Luraghi più avanti m'informò poi che molti aderenti alla Banca di Como si ritirarono e gli mancavano i capitali.

Allora gli scrissi questo biglietto: « Se non trova capitali per un grande istituto, ne faccia uno piccolo, nelle sue valli native, si circondi di elementi locali conosciuti e stimati. »

Luraghi mi rispose che il consiglio sarebbe stato buono venti giorni prima.

Continuando il suo interrogatorio Cavallini nega che il cav. Gelli fosse il suo prestanome ed afferma che interessatosi per caso del Mariani conobbe il trasloco a Como, il che lo mise in grado di dare di ciò notizia al Luraghi.

Indi aggiunge: — Mi spiacerebbe di dover immischiare persone moralissime in questa faccenda, ma se il signor presidente lo vuole, potrà dire chi erano coloro che si adoperarono perché il Mariani andasse a Como.

Pres. Se lo sappiamo già!

Teste. Non sono quelle che lei crede, perché i loro nomi non sono venuti fuori.

Luraghi fa una lunghissima risposta a quanto disse prima il Cavallini.

Cavallini. Deve confutare e dichiara che sarà luogo dovendo difendersi.

— Onore per onore — egli disse — il mio vale quello degli altri.

Nega che la Banca Lomellina abbia fatti certi guadagni come dice il curatore. Dice che l'aritmica non è sempre buona.

Non sempre due e due fanno quattro.

Pres. Questa è una nuova aritmica (ilarità).

Cavallini continua negando d'aver consigliato l'affare Favilla.

Parla d'una ipoteca di 100 mila lire che

ebbe in garanzia sui beni della madre del Luraghi.

Avv. Manfredi. Non parli di questo perché, fortunatamente, ella non è mai giunto fino a quella signora, e così qualche cosa si è potuto salvare.

Cavallini furibondo esclama: — Non raccolgo per ora le parole di quel signore; risponderà in altro luogo (grande mormorio del pubblico; grida di uh! uh!)

Cavallini racconta poi come andò da Crispi per narrare quanto si diceva dei suoi affari e che Crispi gli mostrò la ricevuta d'aver pagato.

Essa era tenuta in una busta su cui era scritto: « Ricevute di debiti non miei, da me pagati. »

ITALIA

Alessandria — Un fulmine che uccide 4 persone. — Si è scatenato in circondario d'Acqui un furioso temporale con vive scariche elettriche. Nel Comune di Visone, vicino ad Acqui il fulmine uccise 4 infelici che si erano ricoverati sotto una capanna.

Firenze — Un ragazzo paralizzato dalla corrente elettrica. — L'altra sera nel viale Regina Vittoria alcuni ragazzetti scherzavano fra di loro, allorché uno di essi, Gastone P., d'anni 9 si arrampicava su di un palo, che serve di sostegno ai fili della corrente elettrica della tramvia Firenze-Fiesole.

L'imprudente fanciullo era giunto fino sulla cima del palo, allorché una vettura della tramvia che si trovava ferma in piazza Cavour, si metteva in movimento.

Stabilitasi così la corrente elettrica, questa paralizzava il ragazzino, il quale gridava disperatamente aiuto. Poscia, perduti i sensi, precipitava al suolo.

Accorse varie persone, venivano apprestate le prime cure all'infelice, il quale veniva poi trasportato all'Ospedale di S. M. Nuova.

Visitato dal dottor Baroni, questi giudicava il piccino in imminente pericolo di vita, avendo riportato gravi ustioni alle mani al ventre ed alle gambe, nonché presentando egli sintomi di commozione cerebrale.

Genova — Una frode nel commercio dei vini. — A Genova l'ispettorato di pubblica sicurezza del Porto sequestrava in questi giorni a bordo di alcuni prosciolti in partenza per l'America, alcuni carichi di vini sedicenti piemontesi, riconosciuti invece per vini greci e turchi, chiusi in botti con sopra vistose etichette di Barbera, Barolo, ecc., con le relative medaglie di premio ad esposizioni. Questi vini venivano comperati dai mercati greci e turchi e quindi spediti ad alcune ditte, le quali li manivano poi di tali etichette e li spedivano sul mercato di Buenos Ayres ottimi vini piemontesi.

Le ditte che facevano tale giuoco si dice siano una dozzina, tutte fuori di Genova, le quali s'adennaziano all'autorità giudiziaria, colpevoli di frode atta a danneggiare la fama dei genuini prodotti italiani, e a danno dei negozianti onesti. In quanto agli spedizionieri di cui pare che essi abbiano potuto provare che ignoravano la frode, limitandosi a dar corso alle commissioni loro ordinate.

ESTERO

Austria-Ungheria — I terribili disastri delle inondazioni — Vienna 5. — I danni complessivi della tremenda inondazione che ha colpito tutta la Bassa Austria, la Slesia, la Boemia e il Salzkammergut si fanno ascendere finora a quasi duecento milioni di fiorini.

A ricostruire tutti i ponti, i viadotti, le linee ferroviarie precipitate, le case le ville, le fabbriche rovinate, ci vorranno parecchi mesi.

Specialmente le grandi fabbriche della Boemia tedesca e della Moravia ebbero danni colossali.

Trautenau e dintorni è il punto più gravemente colpito e quello anche dove si ebbe il maggior numero di annegati, giacché la piena colse a mezzanotte i dormienti.

La maggior parte degli annegati sono bambini. Le campagne ebbero danni enormi.

I morti — secondo quanto finora si può calcolare — sarebbero in totale più di duecentocinquanta, compresi quattro macchinisti ferroviari, quattro fuochisti e due conduttori dei quattro treni precipitati.

Dappertutto continuano a segnalarsi rovine di case, di fabbriche e nuove tragedie.

Presso Teplitz una signora, ch'ebbe il marito annegato, si suicidò gettandosi nell'acqua.

Un'altra casa, donde gli inquilini si erano rifugiati sul tetto, fu travolta, fuori Trautenau dalla fiamma e quindici persone annegarono.

Dovunque si fa sentire il bisogno di soccorsi. Migliaia di operai sono rimasti senza lavoro.

La moglie del macchinista ferroviario Teuritzbacher, il cui cadavere decapitato fu trovato sotto la locomotiva precipitata presso Bad Hall, è impazzita. L'infelice ha lasciato sei figli abbandonati alla carità pubblica. Dovunque si organizzano sottoscrizioni e soccorsi.

I medici temono che, dopo tale tremenda inondazione, possa scoppiare un'epidemia.

Dalla Provincia

Tricesimo

Tiro mal riuscito — A Gemona venne arrestato il pregiudicato Mauro Giovanni da Tricesimo perché incaricato da tre individui si presentava al Sacerdote Don Leonardo Strolli con una lettera chiedentegli sotto minaccia di morte la somma di lire diecimila.

Amaro

Misera fine — Mainardi Nicolò, trovandosi sul Monte Rio Grande, preso da capogiro, precipitava in un burrone e miseramente moriva.

LA GRANDINE

(Vedi avviso in quarta pagina).

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Sabato 7 agosto — s. Gaetano da Thiene — Solennità nella Chiesa urbana del Pio Ospitale.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 7 — Buttrio — Cividale — Pordeone — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico del 6 agosto

Udine Biva Castello — Alt. sul mare m. 180. sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. 21.8 Stato atm. Bello
Min. Ap. notte 16.2 Vento N-E
Barometro 753. Press. Staz.

TERI: vario
Temperatura: Mass. 23.8 | Media 23.49
Mim 19.— | Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 4.57 (Leva 14.22
SOLA Passa al merid. 12.12.25 LUNA Tram. 22.56
Tramonta 19.23 (Età gior. 8

PELEGRINAGGIO A PADOVA ED A VENEZIA

DI DOMENICA 8 AGOSTO 1897

Orario dei Treni Speciali

Udine - Padova

	ORE	d'arrivo — di partenza
UDINE	—	1, 5
Pasian	1,21	1,24
Codroipo	1,40	1,48
Casarsa	2, 3	2,25
San Vito del Tagl.	2,34	2,39
Sesto Cordovado	2,51	2,56
Portogruaro	3, 9	3,24
San Stino	3,43	3,48
Coggia	3,57	4, 3
S. Donà di Piave	4,15	4,27
Meolo	4,35	4,40
Fossalta	4,47	4,52
Meolo	5, 5	5,12
S. Michele del G.	5,34	6,15
Mestre	6,28	6,29
Marano	6,36	6,37
Dolo	6,52	6,53
Ponte di Brenta	7, 2	7, 2
PADOVA	—	—

I pellegrini provenienti dalla linea Pontebbana e da Cormons per raggiungere lo Speciale in partenza da Udine alle ore 1,5 potranno viaggiare, fino a Udine, con qualunque treno del Sabato precedente, sempre che abbia carrozze della classe scelta.

I pellegrini provenienti dalla linea di Cividale, dovranno unirsi allo Speciale in partenza da Portogruaro alle ore 3,24, e quindi potranno viaggiare con qualunque treno del Sabato precedente fino a Portogruaro.

Nota. — Tutti i Pellegrini, anche quelli obbligati a raggiungere il treno Speciale, prendono il Biglietto ridotto alla Stazione di partenza.

Casarsa - Padova

	ORE	d'arrivo — di partenza
CASARSA	—	1,59
Pordeone	2,20	2,28
Sacile	2,47	2,52
Pianzano	3, 7	3,10
Conegliano	3,22	3,28
Susegana	3,41	3,45
Spresiano	3,54	3,57
Lancenigo	4, 8	4,10
Triviso	4,20	4,30
Preganziol	4,42	4,43
Mogliano	4,51	4,52
Mestre	5, 6	5,40
Marano	5,55	5,56
Dolo	6, 6	6, 7
Ponte di Brenta	6,23	6,24
PADOVA	—	6,34

I pellegrini provenienti dalla linea di Spilimbergo per raggiungere lo Speciale in partenza da Casarsa alle ore 1,59 potranno viaggiare, fino a Casarsa, con qualunque treno del Sabato precedente.

Avvertenze

I Pellegrini arrivati a Padova si rechino subito alla Basilica del Santo, ove all'ora assegnata ci sarà la Funzione del Pellegrinaggio.

Dalla Stazione Ferroviaria si va al Santo a piedi e si raccomanda di andare ordinati, raccolti e silenziosi, seguendo la persona incaricata a fare da guida — Il Tram non conduca al Santo, e chi vuol profittare è ben sappia che nei giorni festivi la tariffa è di cent. 15.

Chi volesse profittare degli omnibus, che ci saranno, andrà fino al Santo. Colle Carrozze è meglio combattare prima, e già in via ordinaria, combinandosi, ogni 4 persone pagano L. 1.

Per evitare perdite di tempo al confine daziario, si consiglia lasciare in deposito fuori di città ciò ch'è soggetto a dazio.

A Padova le funzioni del Pellegrinaggio avranno luogo alle ore 7 1/2 circa, perché subito dopo ognuno sia libero, volendo, andare a Venezia.

I Pellegrini che abbiano soddisfatto alle pratiche ingiunte dal S. Padre formino l'intenzione di guadagnare l'Indulgenza Plenaria concessa in tale occasione.

A Padova, tanto sotto il Chiostro del Santo, come alla Trattoria il Gambero presso la Piazza Garibaldi, ci sarà persona incaricata dalla Direzione, per dare tutte le informazioni necessarie.

Tutti coloro che desiderassero profittare a Padova dei soliti alloggi gratuiti li avranno presentando all'ingresso la Tessera. In tal modo i Pellegrini si riposaranno a Padova e volendo andranno a Venezia il Lunedì od un altro giorno qualunque entro i sei della validità del Biglietto. — E' desiderabile che tutti vadano a Venezia, ma ciò non è prescritto ed ognuno può fare ciò che gli pare e piace. A Venezia non fu possibile avere un locale per gli alloggi gratuiti.

Quei Pellegrini che pernoveranno a Padova potranno nelle ore pomeridiane fare una visita all'Arcella dove il Santo compì la sua carriera mortale. L'Arcella trovasi a pochi minuti dalla Stazione ferroviaria.

Paron Stefano promise di essere sempre a disposizione dei compagni.

PELEGRINAGGIO A VENEZIA

ORARIO

Dei Treni Ordinari e Diretti da Padova - Mestre - Venezia

DALLA STAZIONE CENTRALE

Partenza da Padova — Arrivi a Venezia

3.47 D.	4.34 D.
4.40 D.	5.25 D.
6.—	7.28
8. 9	9.25
9. 4	10.35
13.21 D.	14.— D.
13.38	14.40
15. 6	17.10
17.59 D.	18.45 D.
19.52	21. 4
21.43	22.40

ORARIO

Dei Treni Ordinari da Padova - Fusina - Venezia

DALLA STAZIONE DI S. SOFIA

Partenza da Padova — Arrivi a Venezia

5.—	7.40
7. 8	9.48
10.34	13.14
14. 2	16.37
17. 8	19.43
20. 3	22.43

NOTA. — La Società Veneta, qualora ci sieno almeno 200 Pellegrini in partenza da S. Sofia, è disposta a concordare un Treno speciale nell'ora che più convenisse, ed in tal caso non essendovi fermata lungo la via si arriverebbe a Venezia assai più presto. — Domenica 8 corr. — dopo il treno ordinario in partenza alle 10,34 — cercheremo organizzare un treno speciale in partenza da Santa Sofia alle 13,30 circa pomer., per arrivare a tempo di assistere alle Funzioni di apertura del Congresso, che come dall'avviso qui unito avranno luogo a S. Marco alle ore 17 e 1/5 (5 1/2 pom.).

Dopo la funzione di apertura del Congresso per cura dell'on. Municipio la Piazza S. Marco, sarà straordinariamente illuminata.

A Venezia all'Ufficio recapiti presso il Convento dei Padri Scalzi saranno informati di tutto.

I Biglietti per assistere al Congresso Eucaristico si ritirano all'Ufficio in Corte Canonica N. 327 — presso il Patriarcato, oppure ai Santi Gio. e Paolo alla Sede delle Adunanze.

Per visitare la Mostra Eucaristica si presenta la Tessera di Pellegrini e si pagano soli cent. 50 in luogo di L. 1.

I Biglietti ferroviari del Pellegrinaggio hanno la validità fino alla mezzanotte del 13 corr.

Pal ritorno osservare le Tabelle cogli Orari esposte nell'atrio della Stazione.

A Venezia nel Vaporetto, che percorre dalla Stazione ferroviaria fino ai Giardini, si pagano soli 10 centesimi.

Coloro che da Padova andranno a Venezia, partendo dalla Stazione di S. Sofia, colla ferrovia Padova-Fusina e poi col Vaporetto, è meglio che smontino alla Riva degli Schiavoni, presso la Piazza di S. Marco.

A Venezia, occorrendo parlare con qualcuno della Direzione, troveranno indicazioni all'Ufficio recapiti, presso il convento dei Padri Scalzi, oppure alla Sede del Congresso ai Santi Gio. e Paolo, ove domanderanno dei Rappresentanti del Corriere e della Vita del Popolo di Treviso.

Treviso, 2 Agosto 1897.

LA DIREZIONE.

Avviso per le Feste e Riunioni che si faranno nei giorni 8, 9, 10, 11, 12 Agosto in Venezia in occasione del decimonono Congresso Eucaristico, quinto italiano.

Domenica 8 Agosto

Ore 11. — Inaugurazione della Mostra Eucaristica nella Scuola grande di S. Rocco.

Ore 5 1/2 p. — Funzione religiosa a S. Marco per l'inaugurazione del Congresso; Entrata solenne dei RR. MM. Vescovi e del Clero — Discorso — Esposizione del SS.mo Sacramento — Canto del Veni — Benedizione.

Lunedì 9 detto

Ore 7. — Messa Prelatizia a S. MARCO e comunione solenne dei fedeli.

Ore 9 1/2. — Ai SS. Gio. e Paolo — Oratorio d'introduzione per Cori ed Orchestra, indi I. Adunanza generale e Adunanze di Sezione secondo l'orario che sarà fissato. — Alle ore 3 p. II. Adunanza generale.

Ore 8 p. — Conferenze per soli sacerdoti nella Chiesa dei Filippini, alla FAVA.

Martedì 10 detto

Ore 7. — Messa Prelatizia e Comunione a S. MARCO.

Ore 8. — Messa Pontificale in Rito Armeno al SS. SALVATORE.

Ore 9 1/2. — Ai SS. Gio. e PAOLO — Oratorio indi III. Adunanza generale ed Adunanze di Sezione.

Ore 8 p. — Conferenza per soli sacerdoti nella Chiesa dei Filippini, alla FAVA.

Mercoledì 11 detto

Ore 7. — Messa Prelatizia e Comunione a S. MARCO.

Ore 8. — Messa Pontificale in Rito Greco a S. ZACCARIA.

Ore 9 1/2. — Ai SS. Gio. e PAOLO — Oratorio, e IV. Adunanza generale. — Ore 3. p. V. ed ultima adunanza generale del Congresso.

Giovedì 12 detto

A. S. MARCO

Ore 7. — Messa Prelatizia e comunione.

Ore 10. — Messa Pontificale in Rito Latino coll'assistenza degli Emin. Cardinali e dei RR. Vescovi. — Dopo la Messa Pontificale Oratorio come sopra.

Ore 5 1/2 p. — Discorso — Esposizione del SS. Sacramento — Processione — Te Deum e Benedizione, a chiusa delle Feste Eucaristiche.

**

Nei giorni di Lunedì, martedì, mercoledì 9, 10, 11 Agosto, sarà esposto il SS. Sacramento dalle 8 del mattino alle 8 della sera a S. Pietro Apo-

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verifica effettuata addì 3 agosto circa il peso ed il prezzo del pane di 1^a qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per opportuno raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verifica dell'8 aprile 1897 avvertendo che allora il prezzo del frumento era in media di L. 23,42 il quintale, e presentemente di L. 24,86.

Dal Municipio di Udine, li 4 agosto 1897.

p. Il Sindaco, G. B. ANTONINI

N° ordine	COGNOME E NOME del fornaio	Situazione dell'esercizio	Prezzi giusta l'ultimo accertamento 13 aprile 1897	Prezzo d'una bina	Peso d'una bina	Prezzo ragguagliato a 1 bilog.
Città						
1	Cremese Emilio	Via Grazzano 18	44	15	370	40
2	Colussi Angelo	» Villalta 22	42	20	485	41
3	Cucchini e Jogna	» Poscolle 43	43	16	385	41
4	Cremese Giuseppe	» Sale 17	41	15	345	43
5	Cattapan Giuseppe	» Gemona 32	42	20	455	43
6	Mattiusi Maria	» L. Moro 22	44	15	340	44
7	Cancig Enrico	» Villalta 20	—	15	335	44
8	Pesante-Falettini Maria	Piazza M. Nuovo	42	15	335	44
9	Lucich Pietro	Via Grazzano 102	43	15	335	44
10	Pesante Giacomo	» Villalta 74	44	15	335	44
11	Variolo Nicolò	» Poscolle 60	43	15	340	44
12	Tonutti Cromazio	» Grazzano 5	—	15	335	44
13	Vicario Gio. Batt.	» Grazzano 116	42	15	330	45
14	Coccolo Giovanni	» Mantica 17	41	14	300	46
15	Cainero-Cremese Anna	» Canociani 17	43	15	316	47
16	Pravisan Teresa ved. Querincig	» Gemona 58	44	18	395	47
17	Passero-Morassi Angelica	» Erbe 2	40	15	315	47
18	Pittini Vincenzo	» Ronchi 73	38	15	315	47
19	Lodolo Giuseppe	» D. Manin 8	50	16	320	47
20	Cremese Carlo	» Pracchiuso 39	42	16	330	48
21	Giuliani Ferdinando	» Poscolle 86	41	15	315	49
22	Peer Domenico	» Pracchiuso 43	42	16	322	49
23	Cucchini Angelo	» Cavour 12	48	15	305	49
24	Furlani Giov. Batt.	» Valvason 5	44	15	295	50
25	Molin-Pradel Sebastiano	» Aquileia 63	48	15	295	50
26	Taisch Claudio	» Bartolini 8	42	16	317	50
27		» Palladio 1	40	16	320	50
Nel Suburbio e Frazioni						
28	Colautti Giovanni	Chiavris 114	36	16	450	36
29	Paluzzano Luigi	Godia 57	33	16	390	41
30	Disnan Giovanni	Cussignacco	40	16	380	42
31	Zoratti-Contardo Rosa	Sub. Grazzano 40	42	16	352	45
32	Cucchini Gins. e Braidotti Filom.	Chiavris 110	—	16	335	47

stolo — a S. Zaccaria — al SS. Salvatore — ai Ss. Gervasio e Protasio — a S. Nicola da Tolentino — a San Cristoforo.

Domenica, lunedì, martedì, mercoledì dalle 8 della sera alle 8 della mattina seguente sarà esposto il SS. Sacramento nelle Chiese dei Ss. XII Apostoli e di S. Pantaleone.

La Mostra Eucaristica resterà aperta a tutto l'otto Settembre dalle ore 9 a. alle 5 p. di ciascun giorno. — La tassa d'ingresso è di una Lira — Ai pellegrini, provvisti della relativa tessera, ed ai fanciulli al di sotto dei 12 anni, è concesso l'abbuono della metà.

Si raccomanda ai Pellegrini che andranno a Venezia di fare qualche visita a Gesù Sacramentato che rimarrà esposto giorno e notte durante il Congresso nella Chiesa Monumentale del SSmo Salvatore.

Rudini e il prezzo del pane

Telegrafano da Roma 5:

Si assicura imminente una circolare di Rudini ai prefetti ricordante che la questione del prezzo del pane è principalmente di spettanza dei Municipi, alcuni dei quali seppero con vigore ed intelligenza risolverla.

Comunicazioni con Londra e con Berlino

Oltre al treno speciale direttissimo di Napoli-Roma-Londra, che dovrà compiere il viaggio in 36 ore, sono già quasi compiuti gli studi per un altro direttissimo Napoli-Roma-Berlino, che dovrà impiegare non più di 30 ore.

I treni avranno vagoni-letti e un vagone « restaurant » e dovranno effettuarsi nel prossimo autunno.

Tiro a segno

Oggi esercitazioni dalle 5 alle 7 pom.

E' stato smarrito

un portafoglio contenente denaro, percorrendo le vie da Piazza V. E. a Piazza San Giacomo per via Mercerie.

Chi l'avesse trovato portandolo all'amministrazione del nostro giornale, riceverà competente mancia.

All' Ospedale

Venne ieri accolto Quaglia Decio d'anni 16 1/2 da Udine per ferita lacero-contusa al terzo inferiore femore destro. Guarirà in otto giorni.

Teatro Minerva

Ieri sera al Teatro Minerva si ebbe la prima rappresentazione della stagione di S. Lorenzo colla due opere *Pagliacci* del M. Leoncavallo e *Cavalleria Rusticana* del M. Mascagni. I due spartiti ottennero un esito felicissimo grazie alla fin' interpretazione data dagli artisti tutti in generale; cori ed orchestra, pure alla portata dei due spartiti. Il teatro era affollato; gli artisti furono festeggiati di applausi così pure i cori e l'orchestra furono applauditi; bissati il prologo e il finale primo dei *Pagliacci*, nonché il racconto di *Santuzza* e l'intermezzo per orchestra della *Cavalleria Rusticana*, il maestro concertatore e direttore cav. Acerbi fu applaudito e chiamato al proscenio. Messa in scena decorosa.

Sabato e domenica rappresentazione.

Beneficenza

Per le Derelitte:

Il morte di *Margherita Biazoni*: Teresa Tosolini Comini L. 1 — Caisutti avv. Giuseppe e famiglia L. 2. Id. di *Girolamo Venier Romano* di Villa Orba: Pietro Pauluzza L. 1 — Romano Antonini L. 1. Id. di *Maria Rieppi Vellisigh*: D.r Giov. Cargnelutti di Pozzuolo L. 1. La direzione riconoscente ringrazia.

I pompieri incombustibili

Adesso, che secondo le predizioni di Chiomo e giusta la realtà ci troviamo in procinto di correre i medesimi rischi a cui si trovano esposti quasi sempre quelli che tentano spegnere un incendio divampante giova sapere come al mondo — nuovo — ci siano anco i pompieri incombustibili caso mai... Veramente gli incombustibili non sono i pompieri di Montreal, (Canada), ma i vestiti che si faranno loro indossare fra breve. Infatti, un ingegnere di quella città ha presentato al sindaco un abito « absesto » a prova di fuoco. Un pompiere se n'è coperto, ed è entrato in una capanna in fiamme, dove è rimasto alcuni minuti eseguendo manovre di salvataggio. La protezione delle mani era ottenuta con due guanti di « absesto ».

Gli stivali erano della medesima sostanza. La maschera si trovava provvista di un respiratore che permetteva al pompiere di respirare senza fatica e senza aver nulla a temere dei vapori deleteri.

Il risultato dell'esperimento è stato completo.

Allora, avremo presto i pompieri incombustibili.

Pensiero morale

Per muovere ad imparare ha maggiore efficacia una libera curiosità che una paurosa necessità.

S. Agostino.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 31 — Grani.

In questa ottava la piazza diede segno di risveglio. Vi fu una sufficiente quantità di cereali e domande abbastanza attive.

E' confermata la scarsità del raccolto, ma di altro canto è molto lodata la qualità, assai retributiva.

Rialzarono il frumento cent. 58, il granturco cent. 33, ribassò la segala cent. 19.

Prezzi minimi e massimi

Mart. di.	Frumento da lire 21,75 a 22,25.
	Granturco » 10,70 a 12.—
	Segala » 12,25 a 12,60.
Giov. di.	Frumento » 21,75 a 22.—
	Granturco » 11,10 a 11,60.
	Segala » 11,75 a 12,65.
Sabato.	Frumento » 19,25 a 22.—
	Granturco » 11,25 a 12.—
	Segala » 11,50 a 12,25.

Frumento vecchio fuori piazza al quint. da lire 26,10 a 28.

Segala vecchia fuori piazza al quintale da lire 16 a 17.

Foraggi e combustibili. — Mercati sufficientemente forniti.

Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

29. 50 pecore, 90 castrati, 40 agnelli: Andarono vendute circa 30 pecore da macello da lire 0,75 a 0,80 al chil. a p. m.; 10 d'allevamento e prezzi di merito: 25 agnelli da macello da lire 0,85 a 0,90 al chil. a p. m. 12 d'allevam. a prezzi di merito: 60 castrati da macello da lire 1,05 a 1,10 al chilogramma a p. m.

300 suini d'allevamento, venduti 150 a prezzi di merito, come segue: Di circa 2 mesi in media lire 15.— Di circa 2 mesi a 4 in media lire 26. Di circa 4 mesi a 8 in media lire 35.—, oltre 8 mesi da lire 50 a 55.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0.—, 1,20 1,30, 1,40. 11. — Quarti di dietro al chil. lire 1,50, 1,70, 1,80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 66 » di Vacca » » 54 » di Vitello a peso morto » » 95 » di porco vivo » » — » morto » » —

CARNE DI MANZO I qual. al chil. Lire 1,70 II. qual. al chil. L. 1,50 » » » 1,60 » » » 1,40 » » » 1,50 » » » 1,30 » » » 1,40 » » » 1,20 » » » 1,30 » » » 1.— » » » 1,20 » » » 0.—

ULTIME NOTIZIE

Pei titolari postali

Il Ministro delle poste da determinato pi considerare incompatibile l'impiego di titolare postale coll'esercizio di uffici presso istituti di credito ed aziende pubbliche nelle quali vi sia maneggio di denaro, come ad esempio le esattorie comunali.

La salma del maggiore Toselli

Si annunzia che la salma del maggiore Toselli, valorosamente caduto ad Amba Alagi non sarà imbarcata a Massaua prima dell'11. corrente sul vapore *Po*, che giun-

gerà a Genova il 26. Indi per ferrovia sarà trasportato a Cuneo e di là a Peyeragno.

Pellegrinaggio Francese in Roma

Roma 5. — E' arrivato il primo gruppo dei pellegrini operai francesi in numero di oltre 400. Altri 500 arriveranno domani sera.

Una smentita a Baratieri

Roma 5. — L'Opinione e l'Esercito smentiscono che il ritardo dell'arrivo di Felter al campo italiano dipendesse da Nerazzini come asserì Baratieri nell'intervista con Mercatelli.

Enigmatiche trattative tra l'Egitto e l'Italia per Cassala

Cairo 5. — I governi Egiziano ed Italiano completarono uno scambio di vedute circa il Sudan e Cassala. Si è chiesto all'Italia di mantenere la guarnigione a Cassala fino a Dicembre, epoca in cui riprenderebbero la discussione circa le disposizioni da prendersi. Sperasi tuttavia che a dicembre la campagna anglo-egiziana avrà avuto l'effetto di disimpegnare l'Italia della onerosa responsabilità di tenere Cassala.

Faure in giro

Thermignon 5. — Felix Faure è arrivato a cavallo verso mezzogiorno presso il colle Solieres vicino alla frontiera a 2550 metri sopra il livello del mare.

Assistette alle manovre che si chiusero con un assalto alle posizioni nemiche. Dopo colazione Faure assistette alla rivista delle truppe.

Le felicitazioni di Re Umberto a Felix Faure

Modane, 5. — Generale Ponza di San Martino aiutante di campo generale del Re d'Italia recherassi domani a Thermignon presso Modane per complimentare Felix Faure in nome del Re d'Italia. Il generale San Martino avrà seco un aiutante di campo del Re.

Cassagnac contro il principe d'Orleans

Parigi 5. — Cassagnac dichiara sulla *Autorité* che egli non è amico degli Italiani ma riconosce che tutti i torti nella vertenza cogli ufficiali italiani prigionieri allo Scioa sono da parte del principe d'Orleans la cui condotta è ingiustificabile.

Lo sciopero di Trieste

Trieste 5 — La situazione dello sciopero migliora.

Incrociamiento di navi ottomane

Costantinopoli, 5. — La seconda divisione della squadra agli ordini del comandante Hail pascià è giunta nel porto di Sigri Mitline per incrociare nell'Arcipelago.

Il duello Albertone-Orleans — Un giudizio di Cassagnac — Il Duca d'Aosta incaricato di impedire il duello.

Telegrafano da Roma 5: « Corre voce che l'improvvisa partenza da Torino del duca d'Aosta, col pretesto di andare a visitare sua moglie nel castello di

Randon, si deva al re Umberto, il quale gli affidò l'incarico di interporre fra la famiglia Orleans e il principe Enrico, affinché rinunziasse al duello Orleans-Albertone. Il duca Filippo d'Orleans, in seguito alle vive insistenze dei duchi d'Aosta avrebbe accettata la missione di persuadere il principe Enrico a scrivere una lettera nella quale, senza discendere alla ritrattazione, troverebbe modo di dichiarare i suoi sentimenti di stima verso l'esercito italiano e, in particolare, verso il generale Albertone. »

Sulla partenza del Duca d'Aosta La Stefani ci comunica:

Parigi 5. — Il duca d'Aosta è partito per Vichy e si recherà poi a raggiungere la duchessa.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 6 agosto a L. 105,03.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 al 9 agosto per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104,90.

Notizie di Borsa - del giorno 6 agosto

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti L. 98,20 » fine mese » 98,40 Obbligazioni Ass. Eccl. 5 0/0 » 98 — Rendita austriaca F. 102,20

Cambi valuta Francia chèque L. 205,05 » Germania » » 129,50 » Londra » » 26,35 » Banconot Aust. » » 220,50 » Corone » » 11, — » Napoli » » 20,98

Ultimi dispacci Chiusura a Parigi L. 94,35 Tendenza: buona

Antonio Vattori, gerente responsabile.



CIO' CHE ATTIRA

oggi giorno la generale attenzione è la squisitezza del

“Maraschino Crème,,

della Priv. e premiata fabbrica liquori

R. VLAHOV ZARA (Dalmazia)

Produttrice del celeberrimo elisir

“VLAHOV,,

di universale fama, e del

“ROOB-COCCOLA,, ugualmente conosciuto ed apprezzato nel moto più lusinghiero.

— CASA FONDATA NEL 1861. —

Ai Sig. Bachicoltori

Il Cav. UGO LOSCHI, con ufficio in via del a Posta 16, Udine, rappresentante delle principali Case bacologiche, ha aperto la sottoscrizione alle seguenti razze di bozzoli:

1. Abbruzzese
2. Antico Casentino
3. Ascoli
4. Brianza
5. Carpinese
6. Cipro
7. Corea
8. Corsa
9. Dalmata
10. Gransasso
11. Primo incrocio Chinese sferico
12. » » Giapponese.
13. Rincrocio
14. Var Liban (Francia).

Il seme bachi delle Ditte rappresentate dal Cav. Ugo Loschi, esclusivamente a sistema cellulare ed a rigorose selezioni, proviene dai migliori allevamenti e dà bozzoli molto pregiati e giudicati dalla maggior ricchezza serica per la loro bellezza, uniformità e consistenza; tali bozzoli sono inoltre molto ricercati dai sig. Flandieri.

Risultati splendidi da una lunga serie di anni.

Garanzia sulla eccezionale robustezza e sanità perfetta delle sementi all'analisi di qualunque R. Istituto o Professore di Baco-logia, legalmente autorizzati.

Prodotti remuneratori meravigliosi. Referenze, attestati, campioni a semplice richiesta.

Incaricati speciali in ogni capoluogo della Provincia.

DEPOSITO

per l'Italia dell'Acqua Minerale Alcalina di KONIGSBRUNN-ROHITSCH

efficacissima contro la difterite, l'influenza e le malattie dello stomaco e della vescica. Da bevansi anche col vino bianco, rosso e bibite di conserve.

Vendesi presso i sigg. f.lli Dorta Udine.

La Libreria del Patronato si è ritornata di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
VITTORIO GAFFORELLI

successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
 MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro.
 Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.
 Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati tubebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.
 Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.
 N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.
 E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Anzi avvertirsi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a
VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
 Via Torino, 6 - MILANO

Voletè digerir bene?



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di

Nocera-Umbra

ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.
 L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore Voletè la Salute? conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri



è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

astangelica per Famigli

pastine alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. - Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle disepesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. - « Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. » - Sestola da 1 Kg. L. 1 - da 1/2 L. 0.55 - da 250 grammi L. 0.35.
 Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO



Voletè una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. - Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Vendei in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere - PETROZZI ENRICO parrucchiere - FABRIS ANGELO farmacista. - MINISINI FRANCESCO medicinali. - in GEMONA presso LUIGI BILIANI farmacista. - in PONTERBA da CETTOLI ARISTODEMO - in TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12 MILANO
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.-.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine), presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendei in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE
 contro i danni della
GRANDINE
E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato - Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 - Capitali assicurati L. 2.700.000 - Sinistri pagati L. 128.700.

Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI
 Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI - Mons. LUIGI BELLIO - Avv. GAETANO CEOLA - M. R. D. LUIGI CERUTTI - Avv. LUIGI LAVAGNA - Nob. dott. LORENZO LORENZONI - Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI - Cav. STEFANO PELANDA - COTTINELLI avv. LUIGI - Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di scorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente Generale per la Provincia di Udne: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16, Udine.